

S.L.A.I. cobas

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°4 -80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale
viale Liguria,49
20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

FIAT POMIGLIANO: SCIOPERI E PRESIDI - UOMINI E DONNE ASSEDIANO MARCHIONNE
“CATENE AL RILENTO, ANZI LENTISSIME, QUASI FERME IN FABBRICA”

SONO BEN **147.100** (CENTOQUARANTASETTEMILACENTO) I LAVORATORI LICENZIATI DA FIAT AUTO IN 34 ANNI – OGGI NE RIMANGONO APPENA **21.900** - QUASI TUTTI IN “CASSA” ! **CHI SABOTA CHI...?!**

Da ieri sera all'alba di stamane un vero e proprio muro umano (di operai ed operaie, delegazioni di lavoratori delle fabbriche Fiat di tutta Italia, le donne del comitato mogli degli operai - che indossavano una significativa t-shirt con la scritta “**avanti tutta - diamo scacco matto a Marchionne**” - artisti, forze politiche e sociali, studenti, parroci dell'hinterland) **ha risposto all'appello di Slai cobas e Fiom presentandosi ai presidi**. Tanti i lavoratori comandati al sabato che hanno aderito allo sciopero: lo dimostra l'arrivo agli ingressi dei pullman vuoti (quelli solitamente gremiti che accompagnano al lavoro gli operai).

*“Abbiamo voluto gettare un ‘ponte’ di solidarietà e unità operaia e la riuscita di questa mobilitazione ci dà ragione”... dichiara soddisfatta **Mara Malavenda**. Secondo la coordinatrice nazionale di Slai cobas, “da Pomigliano oggi è partito un segnale forte per tutti i lavoratori italiani perché stiamo costruendo la sconfitta politica di Marchionne che distrugge le fabbriche e sta precipitando l'Italia al disastro sociale stile Grecia”.*

Inquietanti e dettagliati i dati occupazionali che fornisce il sindacato di base. Si tratta di una vera e propria strage di posti di lavoro.

Andamento dell'occupazione in Fiat Auto (tra chiusure impiantistiche, licenziamenti, pensionamenti e turn-over non rimpiazzato) dal 1979 ad oggi:

Nel 1979 la Fiat Auto spa contava **135.000** addetti negli stabilimenti italiani cui (dal 1986) vanno aggiunti i **34.000 addetti** del gruppo Alfa Romeo (all'epoca svenduto dall'IRI alla Fiat) per un totale di **169.000** addetti complessivi. Tra il 1979 ed il 1991 sono stati espulsi dal ciclo produttivo **70.500** lavoratori. Intanto già la Fiat procedeva alla chiusura di interi stabilimenti tra i quali **Lancia** (Chivasso), **Alfa Romeo** (Portello) **Autobianchi** (Desio), **Maserati** (Lambrate), **Sevel** Campania (Pomigliano), seguiti negli anni dall'**Alfa Romeo** di Arese ed in ultimo e tra altri dagli impianti di **Termini Imerese**.

La situazione occupazionale del gruppo Fiat Auto (aggiornata ai dati del **15 luglio 2012**) registra **21.900** dipendenti negli impianti produttivi italiani. Ad oggi la situazione occupazionale è ancora ulteriormente decurtata ed il futuro prospettato “non fa ben sperare”... Tenuto conto che gli impianti ‘superstiti’ sono in cassa integrazione e mancanti di verosimili e realistici piani industriali. Il fatto è che quelli “alla Marchionne” sono realizzati solo sulla carta dei giornali e nelle televisioni.

Per questo ci apprestiamo a convocare in **Assemblea in Parlamento** le forze politiche disponibili a schierarsi con gli operai Fiat - senza se e senza ma - dove presenteremo un dettagliato **dossier sulla Fiat perché è tempo di mettere il Lingotto sotto inchiesta** !

Slai cobas Fiat Alfa Romeo e terziarizzate - Pomigliano d'Arco. 22 giugno 2013